



Percorso di formazione CURRICOLO VERTICALE DI LINGUA ITALIANA destinato a insegnanti di materie umanistiche nella scuola del primo ciclo

LA MOTIVAZIONE DEL PROGETTO

Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti. È questo uno degli obiettivi delle Nazioni Unite espressi nell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile. Si tratta di un obiettivo fondamentale sia perché l'educazione è un bene pubblico, un bene comune e un diritto dell'essere umano, sia perché è condizione essenziale per la realizzazione di altri diritti.

Questo macro-obiettivo per tutti i bambini e ragazzi del mondo ci ricorda concetti importanti già noti per la scuola Italiana, quali ad esempio il *diritto all'apprendimento* di tutti gli allievi e il loro *successo formativo*. Si tratta di espressioni introdotte in Italia da norme scolastiche già da molto tempo (pensiamo, ad esempio, al Regolamento dell'autonomia alla fine degli anni '90) e rappresentano obiettivi fondamentali che le istituzioni scolastiche devono perseguire.

Purtroppo, però, l'alto tasso di abbandoni precoci del percorso di istruzione e formazione e gli insuccessi che oggi si registrano nel rendimento degli allievi ci mostrano che c'è ancora molto da fare perché l'istituzione scolastica possa essere considerata realmente inclusiva.

Certamente la scuola non può fare tutto. Ha infatti bisogno della collaborazione di famiglie e istituzioni di diverso tipo. C'è però una cosa che la scuola può e deve fare: lavorare *con* e *per* gli insegnanti per migliorare la loro preparazione e formazione, in vista della realizzazione di efficaci pratiche didattiche, pratiche che consentano di prendere in carico nei modi più adeguati tutti gli allievi, nessuno escluso, nella loro diversità e nell' "ordinarietà" del fare scuola. La **qualità dell'insegnamento** può aiutare gli alunni a colmare i dislivelli culturali e sociali.

L'EDUCAZIONE LINGUISTICA

Restringendo il campo all'educazione linguistica e al suo insegnamento, dobbiamo evidenziare che le competenze linguistiche rappresentano strumenti indispensabili per una responsabile partecipazione alla vita democratica. In tale direzione le Indicazioni nazionali per il curricolo del 2012 assegnano alla scuola del primo ciclo un compito fondamentale: il raggiungimento del possesso di adeguati livelli di controllo e uso della lingua italiana attraverso il progressivo consolidamento delle competenze linguistiche e comunicative degli allievi. Tale possesso e uso della lingua è messo in relazione con la promozione del successo formativo e con i diritti di cittadinanza: si stabilisce, infatti, uno stretto legame tra l'idea di cittadinanza, il suo esercizio pieno e l'acquisizione delle competenze linguistiche.

Ma non solo: l'educazione linguistica assume un ruolo di *trasversalità* nel curricolo di scuola ed entra in relazione con tutte le altre aree di apprendimento, stabilendo rapporti tra l'italiano come

Fondazione Pasquale Celommi - ONLUS

Sede legale: Via A. De Gasperi n. 103 - 64010 Torricella Sicura (TE)

Sede operativa: Via Nazionale n. 527 – 64026 Roseto Degli Abruzzi (TE)

info@fondazionecelommi.org; fondazione.celommi@pec.it; www.fondazionecelommi.org;

Tel. 085 421 1043 - 350 172 9349 - CF 01630180675



“materia” scolastica in sé e l’italiano come lingua per capire i contenuti di tutte le discipline, come lingua per studiare a tutti i livelli della scolarità.

I CONTENUTI DEL CORSO DI FORMAZIONE

I contenuti del corso discendono da quanto detto sopra e trovano giustificazione nella fondamentale importanza che, sin dalla scuola dell’infanzia, assume un’efficace pratica delle abilità linguistiche, con la fruizione e la produzione di discorsi e di testi centrati su una pluralità di scopi. Una pratica che si realizzi attraverso lo scambio linguistico, l’interazione, la condivisione, per costruire significati e conoscenze e negoziare punti di vista.

In particolare, pensiamo a un itinerario didattico contraddistinto dall’esercizio di quel “diritto di parola” che possa portare l’allievo, a conclusione della scuola secondaria di primo grado, ad interagire in modo efficace in diverse situazioni comunicative attraverso modalità dialogiche rispettose delle idee degli altri. Il dialogo, infatti, non è soltanto uno strumento comunicativo ma acquista anche un grande valore civile.

Un itinerario che possa rendere capace l’allievo, dopo la frequenza di otto anni di scuola di base, di riflettere sulla lingua e sui suoi usi, di utilizzare un lessico adeguato, di comprendere e produrre testi orali e scritti anche in contesti formalizzati di studio e di arricchimento culturale.

il percorso di formazione che di seguito deliniamo focalizza l’attenzione sugli elementi innovativi della disciplina “italiano” presenti nel testo delle Indicazioni nazionali per il curriculum 2012.

La formazione viene svolta in un’ottica di curriculum verticale e prende in considerazione aspetti teorici e operativi.

in particolare, le relatrici e i relatori cercheranno di rispondere alle seguenti domande:

- Che cosa deve “sapere” l’insegnante?
- Che cosa deve “saper fare”?
- Quali “strategie didattiche” si rivelano maggiormente efficaci?

Fondazione Pasquale Celommi - ONLUS

Sede legale: Via A. De Gasperi n. 103 - 64010 Torricella Sicura (TE)

Sede operativa: Via Nazionale n. 527 – 64026 Roseto Degli Abruzzi (TE)

info@fondazionecelommi.org; fondazione.celommi@pec.it; www.fondazionecelommi.org;

Tel. 085 421 1043 - 350 172 9349 - CF 01630180675



MODULI	Docenti
1. IL CURRICOLO VERTICALE DI ITALIANO: dalle Indicazioni nazionali al curriculum d'Istituto 1 videolezione	SILVANA LOIERO Dirigente scolastica, segretaria nazionale GISCEL (Gruppo d'Intervento e Studio nel Campo dell'Educazione Linguistica)
2. LE ABILITÀ ORALI: ASCOLTO E PARLATO 2 videolezioni	MIRIAM VOGHERA Professoressa di Linguistica generale presso l'Università di Salerno. CARMELA SAMMARCO Professoressa a contratto presso il Dipartimento di studi umanistici dell'Università di Salerno.
3. LA LETTOSCRITTURA NEL PASSAGGIO DALL'INFANZIA ALLA PRIMA CLASSE PRIMARIA. 2 videolezioni	SILVIA DEMARTINI Dottore di ricerca in Linguistica Italiana presso la Scuola Universitaria Professionale della Svizzera Italiana.
4. LA LETTURA 2 videolezioni	GABRIELLA RAVIZZA Docente di scuola secondaria, formatrice
5. LA SCRITTURA 2 videolezioni	ANNA ROSA GUERRIERO Docente di scuola secondaria, professoressa a contratto in varie Università
6. LE ABILITÀ DI STUDIO 1 videolezione	SILVANA LOIERO dirigente scolastica, segretaria nazionale GISCEL (Gruppo d'Intervento e Studio nel Campo dell'Educazione Linguistica)



Fondazione Pasquale Celommi - ONLUS

Sede legale: Via A. De Gasperi n. 103 - 64010 Torricella Sicura (TE)

Sede operativa: Via Nazionale n. 527 – 64026 Roseto Degli Abruzzi (TE)

info@fondazionecelommi.org; fondazione.celommi@pec.it; www.fondazionecelommi.org;

Tel. 085 421 1043 - 350 172 9349 - CF 01630180675



7. IL LESSICO 2 videolezioni	SILVANA FERRERI Professoressa di Didattica delle lingue moderne presso l'Università di Viterbo.
8. LA RIFLESSIONE LINGUISTICA 2 videolezioni	FRANCESCO DE RENZO Professore di Didattica delle lingue moderne presso l'Università di Roma Sapienza
9. LA LUDOLINGUISTICA SUI BANCHI DI SCUOLA. IMPARARE L'ITALIANO GIOCANDO CON LE PAROLE 1 videolezione	SIMONE FORNARA Professore di didattica dell'italiano presso la Scuola Universitaria Professionale della Svizzera Italiana.
10. LA LINGUA TRA USO COMUNE E USI CREATIVI 1 videolezione	CRISTINA LAVINIO Professoressa di linguistica educativa presso l'Università degli Studi di Cagliari